Al Soroptimist dibattito sull'architettura del futuro

Novara come Brasilia?

Il dott. Vietti suggerisce di spostare i quartieri residenziali nella zona agricola a sud, tra Olengo e Granozzo - La vecchia città, spopolata, rimarrebbe solo come centro storico - La casa del Duemila: tutta meccanizzata, scomponibile con piani di scorrimento in modo da poter essere trasformata in un batter d'occhio a seconda delle esigenze

Novara. Alcune partecipanti al «meeting» del Soroptimist Club. Da sinistra: Cappa, Borgna, Barzano, Cotto, Quarenta

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 28 maggio.

Come sarà la casa del futuro? A questo interrogativo ha risposto l'architetto Luigi Vietti nel corso di un «meeting», del Soroptimist Club di Novara a «La Meridiana». Erano ospiti d'onore il commissario prefettizio al comune, dottor Marotta, il professor Gambiglioni Zoccoli, primario dell'Ospedale Maggiore, il professor Lampugnani, noto chirurgo e la presidentessa del «Soroptimist» di Asti, Malvina Viale, di Vercelli, Nina Serazzi e di Verbania, Maria Vittoria Anfossi.

«Siamo dei soffocati nelle nostre città — ha esordito l'oratore —; schiavi di una serie di esigenze che non sappiamo come risolvere: dove parcheggiare la nostra auto? Dove mandare a giocare i nostri bambini? Le leggi urbanistiche prendono per l'appunto in considerazione questi aspetti della vita moderna, e collocano la casa in un contesto di strade, servizi, giardini, spazio».

Dopo avere espresso il parere che oggi la autorità e sovente gli stessi tecnici, non sono preparati ad affrontare i problemi del futuro, Vietti ha posto l'accento su quella che dovrà essere, fra non molto, la casa moderna. «Qualcosa — ha detto — in funzione delle necessità e che porterà, inevitabilmente, alla meccanizzazione della casa. Lavatrice, lavastoviglie, pentole a pressione, dissipatori, non sono che le avanguardie della tecnica del futuro. Per arrivarci, però, ci vuole una preparazione. Bisogna insegnare, magari nelle scuole, fare capire che si tratta, non di un lusso, ma di una necessità».

Il discorso è diventato fluido, più appassionante, attraverso un fuoco di fila di domande. «Ma la casa, inteso come appartamento, come sarà nel Duemila?», è stato chiesto. «Anche se il secondo millennio non è lontano, non è necessario arrivare tanto in là — ha spiegato l'architetto — per avere una visione realistica dell'ambiente in cui si vive: un grande salone, elementi scomponibili con piani di scorrimento. La casa, così, si trasforma a seconda delle esigenze». Insomma, la casa del futuro sarà più razionale, più completa sia dentro sia fuori.

S'è parlato anche di spazio per il gioco dei bambini, dei luoghi di riunione per i giovani e Vietti ha prospettato una soluzione nuova, non certo avveniristica. «Le case non dovranno più affacciarsi sulle strade di intenso traffico, ma su giardini interni, contigui, in modo da rendere ancora più spazioso le aree per i giochi, lo spazio».

La presidentessa del Soroptimist Club di Novara, Alice Bussi, ha chiesto all'architetto, che essendo di origine novarese, conosce la città, come ne vedrebbe il «piano di sviluppo». Vietti non ha avuto esitazioni: *Gli insediamenti non solo per Novara ma di qualsiasi città vanno visti lontani dal centro abitato di almeno sette od otto chilometri e non come si è fatto sino ad ora, attorno all'agglomerato urbano. L'estensione a "macchia d'olio" è un errore.*

Invitato a dare un suggerimento più specifico per Novara, l'architetto ha parlato della zona agricola, a sud della città: «*Ben oltre la Bicocca* — ha tenuto a precisare — *a mezza strada, grosso modo, tra la frazione di Olengo e il comune di Granozzo*».

A quanti gli hanno chiesto se non fosse quella una impostazione un poco avveniristica, Vietti ha suggerito una specie di «Brasilia». Costruita la nuova città, la «vecchia» si svuota automaticamente perché il cittadino vi trova il meglio. Il «vecchio», rivalutato, rimane come centro storico.

Il discorso, a questo riguardo, si è spostato sul piano della realizzazione pratica. Una città nuova esigerebbe strade, servizi, infrastrutture il che, indipendentemente dal costo del terreno, che potrebbe essere insignificante, porterebbe a spese insostenibili per la nostra economia. «E' vero — ha detto Vietti — bisognerebbe creare anche in Italia una mentalità come in Olanda, dove il 30 per cento del reddito viene investito nel problema della casa, dei nuovi insediamenti».

«Da noi — ha soggiunto qualcuno — ciò non è possibile: gli italiani vogliono la casa, l'automobile e i soldi per mantenerseli. E' una questione di reddito: occorrerebbe rifarsi all'esempio tedesco. Loro hanno costruito prima le fabbriche creando così i presupposti economici per il resto».

La presenza del commissario prefettizio, dottor Marotta, ha indotto una «soroptimista», la professoressa Virgilli, a sollevare il problema della nuova strada di penetrazione interna che con la costruzione del cavalcavia Isis, permettendo di decongestionare il traffico su quello di Sant'Agabio. «Non solo si stanno abbattendo alberi secolari — ha lamentato l'insegnante —, ma si incanala una nuova corrente di traffico in mezzo a due scuole e ad un ospedale». Il dottor Marotta si è detto spiacente per gli alberi abbattuti ma — ha aggiunto — si è trattato di necessità inderogabili: senza il nuovo cavalcavia, la città rischia la paralisi.

Piero Barbè

Novara. L'architetto novarese Luigi Vietti (Giovetti)

Quattro telescopi alla Fiera di Arona

Borgomanero, 28 maggio.

(f. a.) Gli astrofili di Borgomanero saranno presenti nei prossimi giorni alla fiera di Arona con quattro telescopi capaci di 500 ingrandimenti.

Gli strumenti verranno collocati all'aperto in riva al lago e saranno a disposizione del pubblico da domani sera fino a mercoledì prossimo. «*In queste serate* — ha detto il presidente dell'Apan (Associazione provinciale astrofili novaresi), Vittorio Sacco — *la Luna, ormai vicina al primo quarto, offre una splendida visione delle sue montagne e dei crateri: l'illuminazione obliqua allunga le ombre e dà l'idea del rilievo. Per contro, con la Luna piena e l'illuminazione a perpendicolo, si ha una visione perfetta*».

Polemiche e grande confusione al consiglio comunale

Si spacca in due la dc a Verbania I dissidenti entreranno in giunta?

Il nuovo «Gruppo autonomo di sinistra» è capeggiato dal preside dell'istituto Cobianchi, dottor Giulio Cesare Rattazzi - Accusato di «immobilismo» e di appoggio a scelte di destra, il «comitato cittadino» del partito precisa di avere già espulso sin dal 15 maggio scorso i secessionisti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 28 maggio.

(a. c.) Polemiche a Verbania tra i dissidenti della dc verbanese — e cioè tra il dottor Giulio Cesare Rattazzi (già vicesindaco di Verbania e preside dell'Istituto tecnico industriale «Cobianchi»), il prof. Mario Grieco (dirigente del partito democristiano e delle Acli), il prof. Luigi Penna (già segretario del comitato cittadino della dc), lo studente universitario Giorgio Danini (assai noto in città e soprattutto nel rione di Fondotoce, ove risiede) — e il partito democristiano ufficiale.

Altre adesioni

Ieri i quattro consiglieri comunali dc, che un mese fa si erano costituiti in «gruppo autonomo di sinistra», hanno annunciato pubblicamente di essersi dimessi dal partito, insieme con un gruppo abbastanza consistente di altri esponenti della sinistra democristiana e di militanti nelle Acli. Il comunicato precisava a questo proposito che al nuovo gruppo indipendente già avevano dato il loro consenso il dott. Pierangelo Garella (già dirigente del comitato cittadino della dc), il dott. Paolo Micotti (già segretario provinciale dei giovani dc), Gregorio Zucchinetti (già segretario della sezione di Suna), Luigi Maggetto (del direttivo della sezione di Intra), Diego e Loris Maggetto (fratelli di Luigi), Enrico Zoalzi (già segretario della sezione di Madonna di Campagna), Luigi Miniono (presidente dell'Associazione commercianti cattolici), Adriano Calderoni e Giuliano Ferro (del direttivo della sezione di Trobaso), Angelo Rolla (delegato giovanile del comitato cittadino), Serafino Carmine, Galliano Chelucci e Franco Rossi (del movimento giovanile), Lorenzo Ferri.

Il comunicato diffuso dal gruppo autonomo di sinistra annuncia anche che mentre altre adesioni sono previste per i prossimi giorni, altri esponenti e iscritti alla dc verbanese avrebbero — in segno di protesta contro la linea politica assunta dalla dc locale e provinciale — rifiutato il rinnovo della tessera del partito. Aggiunge infine che è imminente una nuova e definitiva collocazione politica del «gruppo» e — anche se il comunicato non lo dice — si sa a questo proposito che sono in corso contatti con il Movimento popolare lavoratori di Livio Labor per una confluenza del gruppo verbanese in questo stesso organismo politico.

Oggi il Gas (o meglio il «gruppo Rattazzi», come viene chiamato a Verbania) ha diffuso un lungo documento in cui ribadisce le accuse alla dc: «immobilismo», «incapacità di comprendere la realtà nazionale», «clima metodologico scorretto ed assistenzialistico a sostegno di scelte di destra». Sono press'a poco le stesse che già erano state avanzate quando i quattro dissidenti cominciarono la loro aperta opposizione alla linea ufficiale locale e provinciale della dc, opposizione che doveva portare alla caduta del Centro Sinistra e alla conseguente nomina a Verbania di un'amministrazione pci-psiup, appoggiata esternamente dal psi e dallo stesso gruppo autonomo di sinistra.

Verbania. Giulio Rattazzi

Per contro il documento afferma che la particolare situazione sociale determinatasi a Verbania esigeva una precisa scelta a favore della classe lavoratrice «contro i tentativi padronali di impossessarsi dei centri di potere popolare di una città-azienda, che si vuol condizionare anche nella sua indipendenza civica, per ridurla a contenitore di manodopera».

In risposta al comunicato, al documento e alle dichiarazioni del gruppo autonomo di sinistra, il «Comitato cittadini della dc» ha diramato, a firma del segretario unico, prof. Giuseppe Lomazzi, il seguente comunicato: «*In data 15 maggio il collegio regionale dei probiviri della dc ha deciso l'espulsione dal partito dei signori Giulio Cesare Rattazzi, Mario Grieco, Luigi Penna e Giorgio Danini. Il provvedimento colpisce quattro consiglieri precedentemente già sospesi dal gruppo consiliare dc per avere essi preso l'unilaterale decisione di far cadere a Verbania la Giunta di Centro Sinistra; decisione ribadita con una pubblica dichiarazione di solidale corresponsabilità fatta in Consiglio comunale in occasione del conseguente insediamento della Giunta comunista*».

Lettera dei 13

Stamane tredici degli esponenti e attivisti dc, dei quali soltanto il comunicato del Gruppo autonomo di sinistra, hanno fatto pervenire con una lettera indirizzata al prof. Lomazzi le loro dimissioni cumulative dal partito. «*Fino ad ora* — ci ha detto Roberto Puppo, segretario della sezione di Intra della dc — *sono quelle le uniche dimissioni pervenuteci, oltre naturalmente a quelle dei quattro consiglieri che furono i promotori della scissione. Peraltro dall'elenco dei dimissionari mancano fino ad oggi i nomi di Enrico Zovini e di Galliano Chelucci, che sono invece contenuti nel comunicato del «Gas», anche se in calce all'elenco dei dimissionari si legge che un altro elenco dovrebbe seguire a breve scadenza*».

Certo, anche se la dc locale cerca di minimizzare i fatti, la scissione apertasi nel partito dello scudo crociato è una delle più gravi che si siano avute sinora in provincia di Novara. Stando agli stessi scissionisti, poi, dovrebbe ora maturare un rimpasto nella maggioranza, o, meglio, nella giunta comunale di Verbania, nella quale dovrebbero ora entrare a far parte il Gas e il psi, che fino ad oggi, com'è noto, si limitavano ad assicurare soltanto un appoggio esterno alla giunta a due pci-psiup.

Darà calci cantando

Borgomanero. Mai viste gambe simili sul campo di gioco dei rossoblù. Monika, la cantante di Borgomanero, esordirà la sera dell'8 giugno prossimo come calciatrice, nell'incontro fra i due maggiori complessi musicali locali: I Monaci e i Borgomanni. Capeggerà la formazione dei Monaci in cui figureranno l'organista Piercarlo Barcellini, il chitarrista Roberto Vicario, il bassista Mario Fornara, il batterista Luciano Panizza, l'organizzatore di spettacoli Domenico Spera. Sul fronte opposto i Borgomanni si schiereranno capitanati dal cantante Franco Regina, con l'organista Luca Regina, il bassista Lino Poletti, il chitarrista Francesco Tori, il batterista Oscar e altri loro sostenitori.

Fulmine inaspettato stasera nel consiglio di Arona

Contestati perché incompatibili un assessore e un consigliere dc

Sono il dott. Galli presidente dell'Azienda di soggiorno e il dott. Tonetti medico dell'ospedale - Contro di loro hanno presentato ricorso al tribunale di Verbania due colleghi di partito - La seduta è la prima dopo sette mesi

Arona. Il dott. Tonetti

(Nostro servizio particolare)

Arona, 28 maggio.

(a. c.) Due cittadini aronesi, iscritti entrambi alla dc, il dottor Giorgio Arrigotti, farmacista, e il perito industriale Giuseppe Adamo, hanno presentato a mezzo dell'avvocato Claudio Bottinelli di Pallanza un ricorso al tribunale di Verbania, in base all'art. 5 della legge 23-12-1966 n. 1147, chiedendo che questo tribunale voglia dichiarare la decadenza dell'assessore allo sport e al turismo per il comune di Arona, dottor Giuseppe Galli, che è anche presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Arona, e del dottor Francesco Tonetti, consigliere comunale di Arona e medico dell'ospedale della stessa città, e, come tale, direttamente da cui sul quale il comune esercita potere di controllo.

Il ricorso si basa sul presupposto di cui all'art. 15 n. 3 del testo unico della legge 16 maggio 1963, che ritiene non eleggibili a consiglieri comunali, e, come tali, soggetti a decadenza coloro che ricevono stipendio o salario dal Comune, da enti o istituti o aziende sovvenzionate, sottoposte a vigilanza del Comune stesso, e gli amministratori di tali enti, istituti o aziende. Il presupposto di tale disposizione di legge si basa sull'ovvia considerazione di evitare che la stessa persona accumuli le funzioni di controllore e di controllato, di vigilante e di vigilato.

L'azione avrà certamente immediate ripercussioni sul consiglio comunale di Arona, che domani sera (a distanza di sette mesi dall'ultima seduta) si riunirà per discutere su una serie di delibere d'urgenza, circa una cinquantina, adottate in questi ultimi mesi dalla giunta comunale, ma anche e soprattutto perché coloro che hanno presentato il ricorso appartengono allo stesso partito democristiano, pur facendo parte di correnti diverse da quelle dei consiglieri oggi contestati per incompatibilità.

L'udienza per la discussione del ricorso è stata fissata innanzi al tribunale di Verbania per il primo luglio prossimo.

A proposito del ricorso, il dottor Alessandro Lanzanova, consigliere comunale di Arona e consigliere regionale del movimento giovanile della dc, ha dichiarato di accogliere con favore l'iniziativa del dottor Arrigotti e del perito industriale Adamo, essendo pienamente convinto della incompatibilità tra gli incarichi ricoperti dal dottor Galli e dal dottor Tonetti e della necessità che ogni cumulo di cariche e ogni irregolarità siano cancellati dalle amministrazioni locali e centrali.

Un nuovo quartiere a Borgolavezzaro

(Nostro servizio particolare)

Borgolavezzaro, 28 maggio.

(g. f. q. Borgolavezzaro, il piccolo centro posto quasi al confine meridionale della provincia di Novara, è destinato a cambiare volto. Nel paese prevalentemente agricolo, stanno sorgendo numerose industrie che daranno lavoro a centinaia di persone. Due di questi stabilimenti, per la lavorazione della plastica, sono già entrati in funzione ed occupano circa 150 operai; inoltre un deposito di smistamento per il legname in arrivo da Genova e diretto all'Europa centrale, costituisce un fulcro di traffico tra i più importanti dell'Italia settentrionale.

Questi complessi industriali hanno costretto gli amministratori a prendere immediati provvedimenti, ossia a favorire le infrastrutture necessarie per un organico sviluppo di Borgolavezzaro.

Proprio per ovviare squilibri fra i posti di lavoro e la disponibilità di alloggi, l'amministrazione comunale ha deciso di dare avvio ad un ambizioso programma edilizio. Si tratta della costruzione di un nuovo grande quartiere, in pratica «nuova Borgolavezzaro». Esso sorgerà nei pressi del bivio fra la statale della Lomellina e la provinciale per Tornaco. Il progetto, che sta già passando alla fase realizzativa, comprenderà inizialmente una settantina d'appartamenti che potranno ospitare 500 persone.

L'amministrazione ha già presentato una richiesta alle competenti commissioni provinciali per l'assegnazione dei fondi necessari alla costruzione di case popolari per lavoratori dipendenti.

Stanziati 60 milioni per le strade di Cesara

(Nostro servizio particolare)

Cesara, 28 maggio.

(m. t.) Nelle prossime settimane si inizieranno i lavori di bitumatura ed allargamento delle vie di Cesara e delle sue tre frazioni con un contributo dello Stato.

La notizia dello stanziamento governativo (sessanta milioni) è pervenuta in questi giorni al sindaco Giancarlo Stoppini da parte del ministro del Lavoro Donat-Cattin.

BELLINZAGO — Il torneo di calcio tra ragazzi dei centri di Trecate, Cameri, Romentino e Bellinzago, svoltosi nell'ambito dei Giochi della Gioventù, ha visto l'affermazione di quest'ultimi. Da registrare, nel settore dell'atletica, la buona prestazione dei ragazzi bellinzaghesi.

Via al Giugno domese: concerti sfilata di bersaglieri, motocross

La manifestazione si inaugura stasera nel palazzo Silva a Domodossola

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 28 maggio.

(a. v.) Si inaugura domani, con un ricevimento che si terrà alle 18,30, nello storico Palazzo Silva di Domodossola, il «Giugno domese», un fitto calendario di manifestazioni indetto dalla «Pro Domodossola».

Dopo il ricevimento ci sarà un primo concerto bandistico in piazza Mercato e si inizierà ufficialmente «La settimana dei mezzi».

Il «Giugno domese» prevede per domenica un raduno interregionale dei bersaglieri che sfileranno per le strade e il campionato piemontese di Trial motociclistico che avrà luogo a Mocogno.

Fra le altre manifestazioni sono in programma: un circuito ciclistico cittadino per l'assegnazione del Trofeo Mario Zanni (2 giugno); un concerto strumentale dell'orchestra di «musici» al Teatro Galletti (5 giugno); mostre di pittori; un *meeting* di motocross Piemonte-Sardegna a Villadossola (16 giugno); gare e giochi popolari in occasione della festa patronale di Domodossola; un campionato provinciale di ginkana per l'assegnazione del trofeo «Franco Dondena»; una «serata alpina» con cori e bande musicali in piazza Mercato (20 giugno); serate danzanti all'aperto in piazza e alla piscina comunale; una gara nazionale di regolarità automobilistica (il 7° trofeo delle Valli Ossolane) e un raduno motociclistico italo-elvetico con arrivo a Bognanco (29 giugno).

Fra le iniziative di carattere culturale, è stata organizzata per le ore 21 del 14 giugno una tavola rotonda sul tema: «Il centro storico di Domodossola». Il presidente della Pro Domodossola avv. Gaudiano ci ha illustrato gli scopi della manifestazione: «*Abbiamo voluto richiamare sulla nostra città e sulle sue ricorse artistiche innanzitutto l'attenzione degli stessi domesi e degli ossolani e soprattutto quella dei turisti*».

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bertoldi, corso Cavour 7; Galli, via Pietro Micca; Comunale, villaggio Dalmazia; Caccia, corso Risorgimento 4.
ARONA — Neri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 91.
DOMODOSSOLA — Sanmartini, piazza Mercato.
ORTA — Turina, via S. Maria 1.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Pivoli, via San Vittore 70; Internazionale, piazza Garibaldi 35.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Ricerca Sinitese (sede della Vittoria) espone fino al 2 giugno il novarese Giacomo Balossa. Galleria Pirati (palazzo Teatro Coccia) fino al 31 maggio retrospettiva del pittore lettore Felice Colombo. Graziella S. Stefano (via S. Stefano espone fino al 2 giugno il pittore Dario Demonisone.
ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza San Graziano è aperta una mostra di Mario Cortelli. La personale si chiuderà domani.
BORGOMANERO — Alla galleria «Il Torrazzo», personale del pittore Bruno Pronzo. La mostra rimarrà aperta fino a domani. Galleria Spazzapan, personale del pittore milanese Giorgio Reggio. La mostra resterà aperta fino al 4 giugno.
DOMODOSSOLA — Nel Salone delle esposizioni della fondazione Galletti espone fino al 6 giugno la pittrice Maria Piantoni.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalletti personale di disegni, collages, serigrafie e oggetti di bruno Munari fino al 31 maggio. Alla Galleria Speziano (via Cattaneo 1) da oggi fino al 30 settembre è aperta una mostra con opere di Giuseppe Almoza, Remo Bianchedi, Aldo Bergalli, Luigi Bonalini, Giancarlo Cazzaniga, Cuzzani Dova, Pierluigi Lavarenne, Lanfo Martinti, Vicenzo Guidi, Salvador Dalì, Lucio Ranucci e Mario Tozzi.
VERBANIA — Fino a domani, presso la Galleria Lanza di corso Garibaldi 70, a Intra, mostra ad «incrocio» verbanese-dei pittori Eligio Nocchi.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Bellinzago, Borgolavezzaro, Callinggo, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania Intra, Momo, Novara, Remagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

La serata finale dell'ottavo festival musicale di Borgolavezzaro si svolgerà domani, alle 21, nel Centro ricreativo di via Carroio. Gli autori delle prime tre canzoni classificate riceveranno coppe e medaglie.

I selezionatori di vini vincitori del concorso nazionale bandito per la campagna 1970, saranno premiati domani mattina durante una cerimonia alla Camera di Commercio di Vercelli.

I soci e i familiari della sezione di Verbania dell'Aeroclub azzurro si ritroveranno domani con un aereo militare «C 119» ad Alghero per una visita alla base dell'Aeronautica militare.

Una conferenza sul tema: «Il giovane e l'altra faccia del progresso», tenuta dal preside dell'Istituto Tecnico San Carlo, professor Ernesto Longobardi, si svolgerà stasera, alle 21, nel chiostro San Carlo di Arona.

GALTRUCCO

Tessuti novità per signora e uomo

NOVARA - VIA PRINA 5
TELEFONO 25.793

MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA - TRIESTE

Prosegue l'agitazione all'Unione Manifatture

Verbania, 28 maggio.

(a. c.) Per la vertenza dell'Unione Manifatture, dopo il primo incontro di ieri a Nerviano, le trattative proseguiranno la prossima settimana. Per ora, comunque, le agitazioni, sotto forma di un'autolimitazione della produzione, proseguiranno secondo il programma già stabilito dai sindacati.

Una fabbrica novarese in provincia di Frosinone

Novara, 28 maggio.

(p. b.) Il 4 giugno verrà inaugurata una fabbrica novarese in provincia di Frosinone. Si tratta della Unioncavi SpA, una industria per la produzione di cavi elettrici in rame, isolati con materiali plastici e con gomma naturale e sintetica.

Lo stabilimento, che sorge nella valle del Sacco, vicino a Frosinone, si sviluppa su un'area di 90 mila metri quadrati di cui 10 mila coperti.

L'azienda è sorta per iniziativa dell'industriale novarese commendator Paolo Ferrari, il quale ha costituito una società, di cui è presidente, associando un gruppo di grossisti, venditori di cavi elettrici. La nuova industria inizialmente darà lavoro ad un centinaio di persone.

Villadossola: sciopero alla Rhodiatoce

Villadossola, 28 maggio.

(a. v.) Sciopero di ventiquattro ore oggi allo stabilimento «Rhodiatoce» di Villadossola che occupa circa 800 dipendenti. L'astensione dal lavoro era stata proclamata unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali in seguito alla rottura delle trattative per il premio di produzione ed era stata diversamente articolata fra gli stabilimenti del gruppo (Novara, Casoria, Pallanza e Villadossola). Allo sciopero di oggi ha aderito la totalità degli operai ed il 15 per cento circa degli impiegati. Non si sono verificati incidenti.

Ieri aveva visitato lo stabilimento di Villadossola il nuovo direttore generale della Rhodiatoce dottor Mazzetti che aveva preso contatto con i membri della commissione interna dello stabilimento e con i rappresentanti sindacali di fabbrica.

Le terre dimenticate dal capoluogo e dalle Ferrovie

In treno 9 ore il povero "provinciale,, che dall'Ossola va a Torino e ritorna

Chilometri 181 alla velocità di 42 l'ora - Anche i collegamenti con il Verbano sono un'avventura - Nonostante le richieste dell'Azienda di soggiorno, il treno turistico Riviera Express non ferma a Verbania

(Nostro servizio particolare)

Verbania, 28 maggio.

(m. r.) Il Riviera Express, il treno internazionale che in estate collega l'Europa centrale con il mar Ligure via Novara - Alessandria, anche quest'anno non ferma a Verbania. Così tutta la vasta area turistica che si stende dal maggiore centro del Lago Maggiore fino al confine svizzero continua ad essere ignorata da un treno che è soprattutto turistico.

Il fatto non avrebbe troppa importanza, anche perché scontato dal tempo delle decisioni della Conferenza ferroviaria dei Laghi, se indirettamente non stesse a dimostrare che è mancato un deciso appoggio all'azione intrapresa dall'Azienda autonoma di soggiorno di Verbania per ottenere la fermata.

Se il Novarese lamenta di essere dimenticato dal capoluogo, il discorso è tanto più valido nel settore delle comunicazioni ferroviarie.

I collegamenti di Verbania, di tutta la sponda piemontese del Lago e dell'intera Ossola con Novara e con Torino sono attualmente precari. Pur tenuto conto dell'esistenza di servizi di autopullman per Novara e per Torino, non si può non sottolineare che il percorso da Verbania alla capitale della Regione è un'avventura. Per non dire dell'Ossola, dato che per andare da Domodossola a Torino, via Arona, e fare ritorno in giornata, dopo avere sbrigato i propri affari, in giorno feriale occorre partire alle 5,35. Nei giorni festivi la partenza può avvenire solo alle 11,07. In quattro ore e mezzo circa vengono coperti i 181 chilometri che separano la città ossolana da Torino, alla media di circa 42 chilometri all'ora.

Per il ritorno (stesso) necessario a velocità assai uguali. Pertanto tra andata e ritorno occorrono quasi nove ore di viaggio. E i disagi sono già «favoriti», perché per gli abitanti delle vallate, tenuto conto dell'impossibilità di raggiungere con la corriera il capoluogo ossolano per le 5,35, lo stesso tragitto equivale ad un viaggio di due giorni.

La situazione non migliora effettuando il viaggio via Omegna - Borgomanero - Romagnano Sesia, mentre è senz'altro conveniente, almeno per i domesi, approfittare della corsa in partenza da Domodossola alle 8,01 e che consente di arrivare a Torino, via Borgomanero - Novara, alle 9,22. Per il ritorno, partenza alle 15,55 ed arrivo alle 19,24. Ma di questa particolare alternativa non possono usufruire gli abitanti delle molte località del Lago Maggiore e del suo entroterra.

A questo punto, visto che si possono coprire 181 chilometri in un tempo minore di quello necessario a percorrerne 184, viene naturale chiedersi perché non sia possibile attuare analoga alternativa a favore del Lago Maggiore instradando via Arona-Novara due treni, uno ascendente e uno discendente al mattino, e altri due in senso inverso alla sera. Oltre tutto il migliore armamento dei tratti Domodossola - Arona ed Arona - Novara ed i 10 chilometri in meno dovrebbero consentire di andare da Domodossola a Torino in poco più di due ore e mezzo, comprese le fermate ossolane e verbanesi avranno così la possibilità di recarsi nella capitale piemontese, via via che si svilupperà l'attività della Regione.

E non vale certo l'obiezione che si può effettuare il viaggio molto più velocemente in automobile, sia perché d'inverno le nebbie della pianura sconsigliano simile viaggio, e d'estate, quando il traffico è particolarmente intenso sulla statale del Sempione, si corre il rischio di impiegare assai più tempo.

Le ferrovie d'altra parte non agevolano neanche i torinesi che avessero intenzione di trascorrere una giornata in qualche località del Lago Maggiore e dell'Ossola. Attualmente gli stessi torinesi, quando non vogliono affaticarsi in auto, devono partire alle 8,30 per arrivare ad Arona alle 10,36, a Pallanza alle 11,46 ed a Domodossola alle 12,21. Metà giornata è persa per effettuare il viaggio di andata. A meno che, per guadagnare tempo, qualcuno non sia disposto a partire alle 5,42, quando fa appena giorno, per arrivare nelle suddette località alle 7,49, alle 8,24 ed alle 9.

Non migliori gli orari inversi. In giorno festivo si può partire da Domodossola alle 19 (da Pallanza alle 19,27 e da Arona alle 20,12) per essere a Torino alle 22,48. Negli altri giorni, occorre usufruire dei treni in partenza da Domodossola alle 15,12 ed alle 19,57 per arrivare a Torino alle 18,45 ed alle 23,25.

Borgomanero: un "inviato,, al Lions

Borgomanero. Al meeting mensile del Lions è stato ospite giovedì sera il vicedirettore de «La Stampa» Giovanni Giovannini, invitato a parlare della sua esperienza di inviato speciale e dei problemi del giornalismo nel momento attuale. Al vivace dibattito, al quale ha fatto da moderatore il presidente del Lions, geom. Ruggero Tacchini, hanno partecipato il vice pretore onorario avv. Piemontesi, il consigliere comunale rag. Margaroli, il dott. Asnaghi, il farmacista dott. Peyrana, il dott. Cerri, il dott. Mauri, il dott. Zaveri. Il dott. Lucchini ed altri soci. Nella fotografia, un aspetto della sala durante la riunione

Riunione di sindaci per la Castellania

Omegna, 28 maggio.

(i. d. q.) Nel Palazzotto comunale di Orta San Giulio si riuniscono domani alle ore 17 i sindaci del distretto Comuni che compongono la Castellania del Lago d'Orta.

I sindaci devono nominare il presidente, il vicepresidente e la giunta della Castellania.

Pare che il sindaco di Cesara, Giancarlo Stoppini, sarà chiamato a succedere al geometra Luciano Rivetti, ex sindaco di Pettenasco, alla presidenza della Castellania, un ente che, con l'istituzione della Regione, sarà chiamato a svolgere compiti sempre più importanti.

Serena valutazione di se stesso del centravanti

Gabetto accetta le critiche chiede fiducia per il futuro

«I molti infortuni — dice — hanno compromesso la mia stagione» - Anche l'assenza di Gavinelli ha impedito all'attacco di raccogliere il solito bottino di gol - L'aspirante dottore spera di restare ancora un anno nel club di Tarantola

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 28 maggio.

Gigi Gabetto è il quasi dottore (scienze politiche) del Novara; Volpati è neo ingegnere, Brutto è ragioniere ma vuole migliorare per cui si è iscritto alla facoltà di economia e commercio. Questo Novara, insomma, è un insieme di cervelloni, pronti a fare quadrare il bilancio di una squadra che sta tirando i remi in barca avendo raggiunto la destinazione fissata in partenza.

Fra tanti volti soddisfatti, ce n'è uno incerto sull'atteggiamento da prendere: si tratta proprio del quasi dottore Gigi Gabetto, il centravanti che esplose in Coppa Italia con 4 gol, due dei quali rifilati nel sacco della Juventus, non ha trovato in campionato quella continuità e quel rendimento che il pubblico e lui stesso si aspettavano.

«Sfido io — dice — con tutte le botte che mi sono preso, penso di avere molte attenuanti. In fin dei conti fare il centravanti in una squadra come il Novara che praticamente ti lascia solo alla mercé degli avversari vi assicuro che non è facile».

Come spieghi la tua flessione, cioè gli appena due gol del campionato in corso contro i 10 in media degli altri tornei?

«Personalmente non posso certamente considerare il campionato 1970-71 fra i più positivi; non dimentichiamo però, prima di tirare conti affrettati, che sono rimasto fuori squadra per una decina di partite per infortuni vari e che altrettutto nel periodo cruciale del torneo è venuto a mancarmi l'apporto di Gavinelli, l'unico elemento del Novara che sa fare dosati cross in area, cioè darmi preziosi palloni da sfruttare di testa».

A Novara si dice che tu non sappia più soffrire come un tempo: basta un incidentino per metterti k. o....

«Storie — risponde Gigi —; chi dice quelle cose dovrebbe mettersi nei miei panni. Quando mai mi sono tirato indietro? Non sono forse l'attaccante del Novara che va sempre dritto nell'area avversaria con le conseguenze facilmente immaginabili? Vorrei vedere chi dice o scrive quelle cose nei miei panni pressato da stopper, libero, portiere e qualche terzino».

Quindi consideri questo torneo come un periodo a sé, dopo di che i tifosi novaresi ti rivedranno lanciato verso il gol come un tempo?

«Esatto. Il presidente Tarantola mi ha promesso di riconfermarmi e così pure Parola sempre che questi rimanga. Sono convinto che nella prossima stagione ripagherò chi crede ancora in me con molti gol».

A Novara si dice anche che le squadre riconfermando i due attacchi belli Bramati e Milanesi ne avrebbe tratto un grosso beneficio. Senza ombra di polemiche, tu cosa ne pensi?

«Beh, effettivamente non si può dare torto a chi la pensa così, e d'altronde hanno ragione anche coloro che avevano pensato di ringiovanire il complesso cedendo "Ricu" e Giorgio. All'atto pratico, Bramati sarebbe risultato utilissimo in area per la sua potenza di tiro e per le sue conclusioni di testa mentre Milanesi avrebbe certamente sostenuto il centrocampo con tutta la sua vivacità agonistica. Giorgio gioca per la squadra e non per se stesso: indubbiamente sarebbe stato utile il Novara».

Anno nuovo, dunque. Gabetto nuovo?

«Ne sono convinto. Ho 29 anni, da compiere, molta buona volontà e il desiderio di chiudere questa mia parentesi azzurra con un buon ricordo. A Novara ho trovato molti amici, a cominciare dal geometra Tarantola per finire ai molti tifosi che ci seguono con simpatia. Chiedo soltanto ancora un po' di fiducia e una giusta valutazione di tutti gli incidenti che mi sono capitati addosso e che hanno compromesso questa mia stagione. Anzi, spero che questo torneo finisca in fretta, sennò chissà cosa mi succede: guarda qua che occhio nero, è stato Petrovic, è uscito dalla porta vendendomi addosso come se fosse un carro armato e poi mi ha infilato un pugno in un occhio. Martedì in allenamento Brutto mi ha mollato una pallonata qua al basso ventre che non ti dico: insomma, sono scassatissimo e se domenica non dovessi giocare a Bergamo è perché sono davvero "groggy" e non perché ho perso la voglia di giocare o non so soffrire».

Gigi Gabetto non è polemico, la sua è soltanto una constatazione. Chi ha seguito il Novara in questo tormentato (ma non troppo) campionato, alla resa dei conti non potrà che dargli ragione. Gabetto è uno di quei giocatori che hanno bisogno della massima continuità per offrire il migliore rendimento.

Gigi Gabetto a giugno darà l'ultimo esame a Perugia, ad agosto diventerà papà. Una buona occasione per voltare pagina e riprendere da capo il discorso come calciatore in attesa di una sistemazione definitiva nella vita normale che l'attende.

Giorgio Gandolfi

Novara. Gabetto: uno scatto e via, verso la rete avversaria (Foto «Moisio»)

Operaio dell'Enel di Borgomanero infortunato a Meina

Un autocarro travolge la scala e l'elettricista piomba a terra

Ricoverato con molte fratture all'ospedale di Arona - Altro incidente: a Gozzano morente un pensionato in ciclomotore urtato da un motofurgone

Arona, 28 maggio.

(g. r.) Un operaio dell'Enel di Borgomanero, Egidio Bellini, di 22 anni, è rimasto vittima oggi di un grave incidente sul lavoro accaduto a Meina. Era intento a riparare una linea elettrica, su una scala. La scala è stata urtata da un autocarro guidato da Ivo Monferrini, 19 anni, di Arona e l'elettricista è piombato a terra da un'altezza di sei metri.

E' stato subito soccorso e trasportato presso l'ospedale di Arona, dove rimarrà degente per almeno tre mesi per fratture varie.

Gozzano, 28 maggio.

(g. c.) Verso le 10,40 di oggi, in via Beltrame, a Gozzano, il pensionato Giovanni Fornara, di 59 anni, abitante al numero 56 della medesima strada e già guardia giurata alla Bemberg, è rimasto vittima d'un grave incidente.

Il Fornara, che percorreva via Beltrame in ciclomotore diretto verso il centro, nel superare un motofurgone condotto dal panettiere Antonio Martelli, di 27 anni, abitante in via Dante 54, che stava per svoltare a sinistra, ha urtato contro la fiancata ed è finito sull'asfalto. Ricoverato all'ospedale di Borgomanero in coma e con la frattura della base cranica, verso le 13 è stato trasferito a Novara.

Un nuovo caso di epatite virale

Omegna, 28 maggio.

(i. d. q.) Nuovo caso di epatite virale nella nostra zona. Una bimba di sette anni, Gianna Peretti, residente a Forno, è stata ricoverata all'ospedale Maggiore di Novara perché colpita da questo male.

Rifiutata la condotta della Valle Cannobina

(Dal nostro corrispondente)

Cannobio, 28 maggio.

(a. c.) La situazione sanitaria in Valle Cannobina, da noi denunciata due settimane or sono in tutta la sua drammaticità data la persistente mancanza di medici nella valle e pertanto di una assistenza sanitaria continua, s'è ulteriormente aggravata. Infatti, anche quel medico che in un primo tempo pareva aver accettato la condotta medica ha rinunciato all'incarico. In valle arrivano, ma solo come volontari e pertanto fornendo un servizio tutt'altro che accettabile, il dott. Zucchi e il dott. Pinolini. Manca però persino l'ufficiale sanitario, così che tutte le pratiche mediche dei vari comuni valligiani sono bloccate; non vengono rilasciati certificati di sorta e viene sospesa perfino la vaccinazione antipolio.

Risolta la crisi comunale

Romeo Remmi del psi nuovo sindaco di Oggebbio

(Dal nostro corrispondente)

Oggebbio, 28 maggio.

(a. c.) La crisi comunale di Oggebbio è stata risolta: era stata determinata dalle dimissioni presentate dal sindaco Rodolfo Mataldi, di 64 anni, indipendente, ma eletto in una lista di sinistra e a cui avevano fatto seguito quelle della Giunta.

Ieri sera i consiglieri, convocati in seduta straordinaria, hanno eletto sindaco l'elettromeccanico Romeo Remmi del psi, e incluso nella lista unica di sinistra, che aveva conquistato la maggioranza il 7 giugno dello scorso anno. Tra gli assessori figura anche l'ex sindaco Rodolfo Mataldi; ne è stato escluso, invece, il già vicesindaco, Carlo Zanini.

Il Consiglio comunale, verrà nuovamente convocato nei prossimi giorni per discutere, tra l'altro, su un'interpellanza presentata dalla minoranza e avente per oggetto il piano di fabbricazione e la nomina dei revisori dei conti.

Condannato a 16 mesi per omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 28 maggio.

(c. c.) Il tribunale di Verbania ha condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione, interamente condonati, e alla sospensione per un anno della patente Costante Bona, 24 anni, di Burtogno, nell'Ossola, che nella notte sull'8 aprile 1968 investì e uccise con la propria auto nei pressi di Druogno, Bartolomeo Margaroli, di 80 anni.

Il tribunale di Verbania ha poi condannato a 15 giorni di reclusione e a 2 milioni 150 mila lire di ammenda il belga Oscar De Rycke, 35 anni, abitante a Courcelles. Il De Rycke fu sorpreso al posto doganale di Paglino su un'auto in cui erano nascosti 75 chilogrammi di sigarette svizzere.

Un giro in auto (rubata) con la sua futura moglie

Due processi in tribunale per furti di macchine - Severe condanne per 4 imputati, amnistia per gli altri 2

Novara, 28 maggio.

(l. l.) Il tribunale di Novara (presidente Bertone, p.m. De Felice) si è interessato stamane di due procedimenti penali per furti d'auto.

Nel primo procedimento sul banco degli accusati erano tre imputati: Vincenzo Lippo, 24 anni, via Terracciano 19; Giuseppe Spagnolo 29 anni, via Cecchi 96; Pietro Chillura, 29 anni, via Ormea 19, imputati di furto aggravato (in stato di arresto), insieme con Salvatore Calamia, 19 anni, via Ormea 19, Torino, a piede libero.

I quattro il 27 gennaio scorso sono stati sorpresi a Novara in corso Vercelli mentre armeggiavano attorno alla «Giulia» targata Roma 650457 di Gianfranco Del Porto. Il quartetto era giunto sul posto su un'altra auto rubata poco prima, sempre a Novara, in via Corridoni a Vincenzo Di Monte.

Al dibattimento gli imputati, sostenuti dagli avvocati Cocco e Corecà, hanno respinto l'imputazione del tentato furto dell'auto romana. *«Non poteva essere rubata* — hanno detto — *in quanto era un rottame perché era priva di batteria e non sarebbe mai partita».*

Il tribunale ha riconosciuti tutti colpevoli con la concessione delle attenuanti generiche, comminando le seguenti pene: Spagnolo e Chillura 2 anni e due mesi, Lippo e Calamia 1 anno e 6 mesi.

Nel secondo procedimento, molto più complesso, è comparso in stato d'arresto Vani Uccellatore, 25 anni, abitante a Novara in via S. Anna 8, attualmente detenuto per espiazione pena di 4 anni e 10 mesi per furto aggravato. Era imputato del furto di due auto, due Simca. Del furto commesso il 3 gennaio 1970 doveva rispondere da solo, mentre un altro l'aveva compiuto il 6 dicembre 1969 con un altro giovane di Novara, Claudio Almone, abitante in via Commenda 1. Quest'ultimo doveva poi rispondere di atti osceni in luogo pubblico, fatti connessi sull'auto rubata insieme con l'attuale moglie, Stella Bellan, che a quel tempo aveva poco meno di 17 anni.

L'Almone non ha potuto negare in quanto è stato scoperto, con la ragazza, proprio sull'auto rubata a Sebastiano Benedetti: *«L'ho presa* — ha affermato — *in quanto l'avevo vista adoperare il giorno prima dall'Uccellatore; ed ho pensato di fare un giro sulle sponde del Agogna con la ragazza e poi di riportarla.*

Dopo brevi interventi dei difensori, avvocati Mariani e Cardinali, il tribunale ha assolto tutti per sopraggiunta amnistia.

A PAGINA 20

Un alpino di Novara muore durante una manovra in Val d'Aosta, colpito da una raffica di mitra

I campioni d'Italia a Follonica per continuare la serie positiva

La quinta giornata del campionato di hockey a rotelle non dovrebbe rivoluzionare la classifica: Novara e Iris Modena, primi a pari punti, impegnati in incontri facili

(Nostro servizio particolare)

Novara, 28 maggio.

Domani riprenderà il massimo campionato di hockey a rotelle, giunto alla quinta giornata. Dopo gli ultimi incontri la situazione vede in testa alla classifica, imbattuta ed a pari punti, l'Hockey Novara e l'Iris Modena vittoriose nell'ultimo turno sul Laverda di Breganze e sul Candy Monza. In questa giornata ha fatto spicco la sconfitta dei monzesi sul loro terreno e, per contro, la bella vittoria della formazione di Fontana, riconfermatosi un grande portiere.

La classifica vede ad otto punti la coppia azzurro-gialla con a due punti di distacco modenesi e bregnanzini, seguiti dalla Triestina, con 5 punti, ed un folto gruppo a quota quattro. La lotta già in queste battute iniziali si è sviluppata tra le quattro formazioni suddette ed ora continuerà solo grazie agli scontri diretti fra le squadre più forti ed a eventuali sorprese, cioè passi falsi contro le avversarie non dirette.

Per il quinto turno gli azzurri del Novara giocheranno sul terreno del Follonica (4 punti) e cercheranno di continuare la serie positiva anche in vista dei prossimi impegni di coppa contro la formazione belga del Sunday's. Anche il Monza sarà in trasferta a Grosseto e tenterà di ritornare alla vittoria, cosa del resto non difficile, visto il valore degli avversari fermi a quota uno. Incontro, invece per il Modena che ospiterà il Bassano, mentre il Breganze sarà ancora fuori casa nel campo del Marzotto, unica formazione rimasta ancora a quota zero.

A conti fatti, al termine della quinta giornata, tutto dovrebbe essere immutato, almeno per quanto riguarda le prime posizioni. Lotta aperta invece in coda dove saranno possibili scavalcamenti.

Questo il programma completo: Grosseto - Candy Monza; Lodi - Viareggio; Modena - Bassano; Triestina - Vercelli; Follonica - Novara; Marzotto - Breganze.

Liliano Laurenzi

Probabile nel Borgomanero la riconferma di Zanetti

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 28 maggio.

(l. a.) Il campionato è appena terminato e l'A. C. Borgomanero sta già pensando alla prossima stagione. Per prima cosa, in attesa di risolvere il problema Zanetti, è stata riconfermata la commissione tecnica, formata dai geometri Grisoni e Besati e da Pino Fornara.

Per quanto riguarda l'allenatore, i dirigenti torneranno a discuterne presto. Zanetti merita sicuramente la riconferma, ma possiede solo il diploma di allenatore di terza categoria, conseguito recentemente a Torino, e anche per il prossimo campionato occorrerà trovare una soluzione di compromesso.

Per la vendita e l'acquisto di giocatori è stata formata una commissione di esperti, comprendente gli ex presidenti avv. Piemontesi e Terenzio Costante, i vicepresidenti Luigi Giromini ed Orazio De Giuliani e il dirigente Giovanni Miriello.

VERBANIA — Domani pomeriggio, alle 14,30, allo stadio dei Pini, organizzata dalla società Polisportiva Atletica Verbania, si svolgerà una riunione di atletica per le categorie ragazzi, ragazze, allievi e juniores. Verranno disputate gare di salto in alto e in lungo, lancio del peso, lancio del disco, staffetta 4x400, 60, 80, 100, 400, 600, 1000, 1500 e 3000 metri piani.

Sono andati in finalissima

Verbania. Per le finali nazionali del Trofeo Berretti, il Verbania ha battuto ieri per 3-1 il Genoa, dopo 120 minuti di gioco ed i calci di rigore (marcatori: Zigliani, Signorelli e Abbiati, per il Verbania; Spaggiarin per il Genoa), acquisendo il diritto a partecipare alla finalissima. Questa verrà giocata venerdì prossimo, 4 giugno, in notturna, a Forte dei Marmi contro la squadra vincente di Padova-Parma, partita che si disputerà domani sera

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: La partitura (drammatico) M. Vidi.
COCCIA: Giochi particolari (comico-dian.) M. Mastroianni.
ELDORADO: Il lascito rosso (giallo) di Edgard Wallace.
ECCELSIOR: Gli orrori del Deep femminile (erotico) R. Palmer.
FARAGGIANA: La vittima designata (giallo) T. Millan.
VITTORIA: Non sparate! I cow boys che ridono (western).

ARONA

ROMA: L'impossibilità di essere normale (satirico) R. Giusti, C. Bergen.
MODERNO: La prima volta (erotico) G. Nuebs, A. Soljoti.
LUX: La supercolossale (brillante) M. Vitti, U. Tognazzi.
SAN CARLO: Agente 007 al servizio segreto di Sua maestà (spionaggio) S. Connery.

BELLINZAGO

ORATORIO: Fiore di cactus (commedia) I. Bergman.
VOLTA: Nell'anno del Signore (commedia) N. Manfredi, A. Sordi.

BOGNANCO

IRMA: Le grandi avventure del micio in principio Valpurga (cartoni animati).

BORGOMANERO

LUX: Ma chi muore muore (comico) F. Franchi, C. Ingrassia.
SOCIALE: Salpiamo dalle anche l'Africano (satirico) M. Mastroianni, E. Mangano.

CAMERI

ORATORIO: Operazione Crepa Superman.

DOMODOSSOLA

CATENA: La ragazza di peme Giulia (drammatico) A. Motto, G. Macchi.
CORSO: Una spaccata chiamata Hark (western) G. Peppard.
FILODRAMMATICI: Cinkmali, l'uomo della vendetta (western) L. Mann, W. Strode.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Sfida agli abissi (drammatico).

GALLIATE

GALLO: Il mondo sorgente (brillante).

GALLIATE

TEATRO COMUNALE: 5ª comic, avventure a Montecarlo (musicale) New Trolls, Mal dei Primitivi.

MODERNO: I mezzi sono (drammatico) A. Delon, T. Montand.

OMEGNA

SOCIALE: Sacco e Vanzetti (drammatico) G. M. Volonté.
SPLENDOR: Al salón di sera la bandiere (avventuroso) T. Curtis.

TRECATE

COMUNALE: Cavi di cane nostra (comedia).
FELLICO: Amore in formula 2 (comedia).
VITTORIA: El Cisco (western).

VERBANIA

APOLLO: Corner (spionaggio) M. Caine.
ARISTON: Lo strano vizio della signora Wardh (drammatico) C. Hilton, E. Fenech.
IMPERO: La bella (brillante) L. Buzzanca e M. Lee.
SOCIALE (Intra): Un Bonne di dollari (western) T. Hunter e M. Silva.
SOCIALE (Pallanza): Le novizie (comico) B. Bardot, A. Girardot.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Bazar guerriero (commedia) M. G. Buccella.

alla guida dell'eleganza

THOMAS'
THOMAS' BIS
THOMAS' BABY

Novara
Corso Cavour 7
Telef. 29.636

THOMAS' BLU

Borgomanero
Corso Roma 25

REGALO?
Ceramica d'Arte di Albisola
Oggetti artistici - Soprammobili - Vasi - Quadri
Si eseguono lavori su ordinazione.
Viale Dante Alighieri 22
Telefono 31.300 - NOVARA

Grandi Marche Automobili
AUTO market
tutte le auto 2 anni con
CERTIFICATO DI GARANZIA
Via Battistini 30 - Novara
Telefono 30.333